

di questi tre stati acconsenti di ammetterli nel numero dei cantoni facienti parte dell'alleanza elvetica. Ma trattavasi inoltre di pacificare tutta la Svizzera. Avendo dichiarato il congresso di Vienna di esser risolto a porre un termine alle querele degli abitanti di quel paese, venne accettata la sua mediazione; per lo che recaronsi nella capitale dell'Austria deputati della confederazione, come ne vennero undici anni prima spediti a Parigi.

Il 20 marzo 1815, dopo un lungo esame delle discussioni e lagnanze di ciascheduno, le potenze alleate fanno conoscere la loro arbitramentale decisione. Era essa il soggetto di una dichiarazione del congresso di Vienna.

Non si avea ancora avuto il tempo di sentire nella Svizzera gli effetti della nuova organizzazione cominciata nel 1814, allorchè Bonaparte se ne fuggì dall'isola d'Elba, pretendendo riporsi in capo la corona imperiale.

Gli 11 marzo 1815 la dieta svizzera, dietro notizia avuta del suo sbarco a Cannes nella Provenza, avea ordinato di porre in attività quindicimila uomini formanti la metà del contingente federale, una parte del quale dovea destinarsi alla difesa dei punti più minacciati della frontiera, e segnatamente le porzioni del territorio di nuovo aggregate alla Svizzera. Il maggior Finsler di Zurigo era incaricato del comando interinale di quell'esercito.

Il 15 la dieta ordina ai cantoni di tenere a disposizione delle autorità militari la seconda metà del contingente federale.

Il 20 il general Bachmann di Glaris viene nominato a comandante in capo delle truppe federate; e nel giorno stesso il congresso di Vienna emana la sua dichiarazione rapporto alla Svizzera garantendone la neutralità.

Nello stesso giorno ancora Bonaparte secondato da una slealtà militare cui l'onore francese seppe ben riparare dappoi, giunge a Parigi con audacia pari alla perfidia dei suoi aderenti. In tale circostanza i reggimenti svizzeri che nei primi giorni della restaurazione erano stati ricondotti in Francia dal lor colonnello-generale *Monsieur*, fratello di Luigi XVIII, si mostrarono fedeli alla loro antica alleanza ed al loro attaccamento per la nazione francese non che per la casa di Borbone.